

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno mercoledì 09 **del mese di** novembre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.9.01 "AGRICOLTURA SOCIALE IN AZIENDE AGRICOLE IN COOPERAZIONE CON I COMUNI O ALTRI ENTI PUBBLICI" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE ANNO 2016.

Cod.documento GPG/2016/1773

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1773

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 3.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2016)6055 finale del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro,

ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che la Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" che contribuisce al perseguimento della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività" in risposta ai fabbisogni F5 "Incentivare investimenti per ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della redditività delle imprese", F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali";

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 16 venga attivata con un Avviso pubblico su tutto il territorio regionale;
- che per l'attivazione del Tipo di operazione 16.9.01 le risorse attribuite per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 3.115.558,00;
- che i criteri di selezione sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, nella seduta del 24 settembre 2015;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del PSR 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico regionale -

comprensivo di n. 8 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del P.S.R. 2014-2020 per l'anno 2016 - comprensivo di n. 8 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di destinare all'Avviso regionale di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 3.115.558,00;
- 4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2014-2020)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

**Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in Aziende agricole in
cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici”**

AVVISO PUBBLICO

Regione Emilia-Romagna

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici”

Premessa

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna disciplina l’attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”, Tipo di Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo.

Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l’art. 19, comma 1 lettera b);
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, nella versione 3.1 approvata con decisione n. C(2016) 6055 del 19 settembre 2016 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della Pac;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “de minimis”;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Obiettivi dell'operazione

L'Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici" risponde ai fabbisogni F5 "Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese, F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali" identificati nel PSR nonché alla Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante il sostegno di interventi di investimento per la costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati aziendali agricoli da destinare ad attività sociali/assistenziali per la popolazione realizzate in cooperazione pubblico/privato.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E.. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente per oggetto "Regolamento regionale 17/2003 – Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale – Ridefinizione dell'Allegato A";
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014 che sinteticamente vengono così caratterizzate:

- “microimprese”: un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- “piccola impresa”: un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni;

Le imprese agricole devono, inoltre, presentare una convenzione poliennale (contenente gli elementi minimi previsti nell'allegato A) con un Ente pubblico che specifichi il servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e definisca i rapporti con l’Ente pubblico titolare dell'erogazione dei servizi sociali alla popolazione. In alternativa è ammessa la presentazione di un'intesa scritta tra l’impresa e un Ente pubblico nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione. In tale ipotesi, la convenzione, dovrà essere comunque presentata contestualmente alla domanda di pagamento in anticipo, se richiesto, o alla domanda di pagamento a saldo se il pagamento del contributo avviene in un'unica soluzione.

La suddetta convenzione dovrà avere una durata minima di 7 anni o se di durata inferiore prevedere il tacito rinnovo, inoltre potrà coinvolgere oltre che l’impresa agricola e l’Ente pubblico erogatore dei servizi altri soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei servizi sociali offerti alla popolazione.

Tutti i sopraindicati requisiti e condizioni devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

L’impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in sede di liquidazione dello stesso.

Localizzazione degli interventi

L’Operazione è applicabile sull'intero territorio regionale.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammessi a sostegno gli investimenti per l’adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare progetti di cooperazione pubblico/privato consistenti in un servizio socio-assistenziale alla popolazione.

Spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività sociali/assistenziali;
- b) acquisto di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;

- c) spese di elaborazione del progetto socio-assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
- d) spese generali e tecniche nel limite massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b).

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo previsto fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime “de minimis”.

Non sono ammessi al sostegno:

- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione del servizio sociale e/o assistenziale oggetto di convenzione;
- gli interventi di manutenzioni ordinaria;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 20.000 in sede di concessione del contributo. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore al valore minimo previsto;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della notifica di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale.

Gli interventi edilizi devono essere effettuati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica comunale.

Le opere di adeguamento dell'azienda agricola finalizzate allo svolgimento del servizio sociale/assistenziale devono essere realizzate in coerenza con le finalità ed i servizi previsti nella convenzione pubblico/privato.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con quanto necessario per svolgere il servizio sociale/assistenziale progettato.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 3.115.558,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 60% della spesa ammissibile a contributo e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato B), parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del 24 marzo 2017 al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso i Servizi Territoriali Agricoltura regionali, le domande dovranno pervenire al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca entro e non oltre le ore 12.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito

devono rispettare la suddetta scadenza. Tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al predetto Servizio in tempo utile.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Qualora l'intervento sia localizzato parzialmente su più province la domanda dovrà essere presentata al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente per il territorio su cui vengono effettuati gli investimenti di importo maggiore.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo; qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al Servizio Territoriale competente, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al Servizio Territoriale competente entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;

- valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico-estimativo e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica ad eseguire gli investimenti si dovrà evincere da una valutazione dei fatturati e redditi ipotizzabili che dovranno consentire di coprire i costi annuali di gestione previsti inclusi i mutui eventualmente contratti e dovrà essere rafforzata/confermata dalla verifica della formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ (Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature. I valori di RNA e RNP devono essere calcolati con una relazione analitica basata sui valori storici per la RNA e sui presunti valori ottenibili dalle produzioni e dai servizi dopo l'intervento finanziato);
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;
 4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
 5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificate.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo o il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Lo schema da utilizzare per il raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche è riportato nell'Allegato D al presente avviso;

6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e dei beni immobili oggetto di intervento;
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento a saldo il titolo di possesso dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
8. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari (Allegato E);
9. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato F) che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali;
10. convenzione o intesa scritta.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 1-2-3-5-8-9 e 10 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 4-6 e 7 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno di cui al presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione sia stata allegata ad un'altra domanda a valere su altre Operazione del PSR 2014- 2020, il richiedente dovrà far specifico riferimento agli estremi di protocollo della domanda in cui è stata allegata.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

<p>Progetti pilota dedicati alle nuove povertà (disoccupati ultracinquantenni, esodati, genitori separati con figli minorenni, ecc.) o persone anziane ultrasessantacinquenni</p> <p>Gli interventi devono prevedere servizi sociali innovativi non presenti sul territorio comunale. (Per innovativo si intende un servizio sociale che per tipologia di organizzazione o di attività svolta non è stato ancora offerto nel territorio comunale)</p>	Punti 6
Interventi per l'infanzia che prevedono la realizzazione di Agriasili e Agrinido	Punti 5
Progetti per l'infanzia che prevedono interventi per ospitalità di nuclei familiari con presenza di minori con età compresa tra anni zero e sei	Punti 3
Progetti che prevedono altri servizi dedicati a utenti in età inferiore a sei anni	Punti 2
Progetti che prevedono interventi senza pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1500	Punti 2
Progetti che prevedono interventi senza pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1500	Punti 3
Progetti che prevedono interventi con pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1000	Punti 4
Progetti che prevedono interventi con pernottamento con presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1000	Punti 5

Progetti presentati da imprese femminili (definizione nel paragrafo 8.2.14.2 del PSR)	Punti 1
Progetti presentati da imprese femminili (definizione nel paragrafo 8.2.14.2 del PSR) che hanno l'iscrizione all'albo regionale di Cooperativa Sociale A o B ai sensi della legge regionale n. 12/2014	Punti 3
Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole (Tale punteggio viene attribuito solo in presenza di documentazione che attesti l'effettiva situazione o adesione)	Punti 2
Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" (come definite nell'allegato G)	Punti 2

I progetti saranno considerati ammissibili se raggiungono il punteggio minimo di 4 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

Istruttoria delle domande di Sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Servizio Territoriale potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di contributo non sia già stato realizzato o acquisito.

A conclusione dell'attività, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA, con esclusione delle verifiche sulla banca dati nazionale "de minimis".

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il termine suddetto a trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato i relativi atti.

Dopo l'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande ammissibili per le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "de minimis".

Entro 45 giorni dall'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato assumerà, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal presente avviso. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale, i Servizi Territoriali competenti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria procederanno all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del de minimis;
- il codice Unico di Progetto (CUP);
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;

- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

La graduatoria rimarrà valida fino al 31 dicembre 2019.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, e la domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

La Regione si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la notifica di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e comunque almeno 30 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Servizio Territoriale domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento;
- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo se il beneficiario ha già documentato in sede di domanda di sostegno o presenta contestualmente la Convenzione

per l'offerta di un servizio sociale alla popolazione confermativa dell'intesa di cui al punto 10. del paragrafo *Domande di sostegno*.

Domande di pagamento di anticipo

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- d) in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000 euro: dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 e relativi allegati al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni. La dichiarazione deve comprendere anche i famigliari e i conviventi (Allegato H);
- e) documentazione comprovante l'avvio dell'attività sociale oggetto dell'intervento;
- f) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

- g) collaudo statico (se necessario);
- h) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- i) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del beneficiario copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua almeno pari al periodo di vincolo di destinazione dei beni o delle opere finanziate (se non adeguato quello presentato in sede di domanda);
- j) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).

Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente assumerà gli atti formali necessari per la liquidazione.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito delle verifiche relative al conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera o sulla attestazione del progettista o direttore dei lavori.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in anticipo che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell' 11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Il beneficiario deve mettere a disposizione del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.

Controlli amministrativi sulle domande di sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione agli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli relativi agli aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

In particolare sarà verificata, sulla base dei documenti e delle dichiarazioni allegate alla domanda di sostegno, delle informazioni derivanti dal fascicolo aziendale, oltre che da ogni altra base dati informativa ufficiale disponibile:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il possesso dei requisiti di priorità ed il rispetto dei criteri di selezione;
- d) l'ammissibilità dei costi previsti per l'operazione: per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, sarà eseguita una verifica della ragionevolezza dei costi previsti dichiarati in domanda, mediante l'analisi della documentazione di cui al punto 5 del paragrafo ***Domande di sostegno*** del presente avviso.

Controlli sulle domande di pagamento a saldo, in loco ed "ex post"

Controlli amministrativi sul 100% delle domande di saldo, finalizzati alla verifica di quanto disposto all'art. 48 par. 3 e 4 del Reg. (UE) n. 809/2014:

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- realtà dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- assenza di doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti.

In particolare, le attività di controllo per gli interventi del presente tipo di operazione, saranno volte ad accertare, inoltre:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;

- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, salvo quanto disposto dal par. 5 del citato art. 48.

L'effettuazione dei controlli precedentemente esposti è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare del sostegno.

Controlli in loco, secondo quanto disposto dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, su un campione estratto dall'Organismo Pagatore in base a quanto disposto dall'art. 50 del medesimo Regolamento.

I controlli in loco verificano:

- che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR;
- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi, compresa una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Anche per i controlli in loco è prevista una visita al luogo in cui l'operazione è realizzata.

Controlli "ex post" per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di quelli descritti nel programma di sviluppo rurale. Tali controlli saranno svolti secondo quanto previsto dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, su campioni estratti per tutto il periodo durante il quale continuano a sussistere tali impegni.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno verbalizzate come disposto anche dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 809/2014; i documenti di verbalizzazione (verbali, relazioni e check-list), allo scopo predisposti, saranno conservati nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Restano ferme le ulteriori disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificano determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Dopo la liquidazione a saldo del contributo, non costituisce infrazione al vincolo di destinazione o all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'eventuale subentro nell'azienda oggetto di finanziamento con il presente avviso di un giovane che ha presentato domanda di primo insediamento di cui all'operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Vengono identificati due impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene);
- 2) Non sospendere l'utilizzo delle opere finanziate per l'erogazione del servizio oggetto della convenzione bilaterale per un periodo superiore a tre anni nell'arco di durata dei vincoli previsti dall'art. 19 della L.R. 15/97 (fatte salve le cause di forza maggiore o dovute al venir meno del rapporto di cooperazione con l'ente pubblico per impossibilità di quest'ultimo a proseguire il rapporto stesso).

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della L.R. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegni	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R.15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene;	mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo
2) Non sospendere l'utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nell'arco di durata dei vincoli previsti dall'art. 19 della L.R. 15/97.	mancato utilizzo del bene	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

La riduzione di cui all'impegno 2 è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1 e non in aggiunta.

Condizioni:

1. Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;
2. Impegno ad utilizzare il bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo (sette anni per le strutture e i beni immobili, due anni per le attrezzature e ogni altro bene in quanto possono fare una sospensione massima di tre anni).

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate;

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
- 2) anni di non utilizzo del bene (oltre a quelli permessi) e entità del contributo erogato.

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono comunque non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore o per le motivazioni sopra indicate;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg.(UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Responsabili del procedimento

Il responsabile del procedimento per quanto riguarda l'emanazione dell'avviso e l'approvazione della graduatoria è l'Arch. Maria Luisa Bargossi Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato C al presente avviso.

Nell'Allegato C sono inoltre indicati gli uffici presso i quali è possibile far domanda di accesso ai documenti.

Disposizioni finali

La Regione si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

- A) Contenuti della convenzione o intesa pubblico/privato
- B) Dichiarazione sostitutiva dei contributi “de minimis”
- C) Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l’accesso agli atti
- D) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- E) Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari
- F) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l’impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali
- G) Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016
- H) Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla prefettura competente di informazione antimafia

Allegato A

Contenuti della convenzione o intesa pubblico/privato

La convenzione tra l'Ente pubblico e l'impresa agricola dovrà contenere:

- dati ed esatta determinazione dei contraenti
- oggetto e descrizione del servizio sociale/assistenziale
- impegni dei contraenti con una precisa descrizione dei ruoli
- eventuali rapporti economici tra i contraenti
- durata
- modalità di fornitura delle prestazioni e raccordo con gli uffici dell'Ente pubblico contraente
- immobili e strutture destinate al servizio sociale/assistenziale e standard tecnici
- definizione economica dei servizi sociali/assistenziali previsti ed offerti alla popolazione
- assicurazione degli utenti
- inadempienze e cause di risoluzione
- controversie
- eventuali allegati

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONTRIBUTI DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

l sottoscritt_ (Nome e Cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____

C.F. _____

in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a €200.000,00, in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

L'impresa richiedente

non ha beneficiato aiuti pubblici in "de minimis" oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti "de minimis":

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

L'impresa richiedente

ha richiesto aiuti pubblici in "de minimis" non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

L'impresa richiedente

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi dell'art.3 (8) del Regolamento (UE) n. 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti "de minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

Allegato C

Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti

I Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio sono:

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Piacenza: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Parma: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Piazzale Barezzi, 3 – 43121 Parma;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Reggio Emilia: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Gualerzi, 38-40 - Loc. Mancasale - 42124 Reggio Emilia;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Modena: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Scaglia Est, 15 - 41126 Modena;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella Città Metropolitana di Bologna: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Ferrara: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale Cavour, 143 - 44121 Ferrara;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Ravenna: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Forlì-Cesena: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Piazza Morgagni, 2 - 47121 Forlì;

Relativamente alle domande per progetti ricadenti nella provincia di Rimini: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini.

I responsabili di procedimento delle attività svolte a livello di Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca e gli Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono:

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 16.9.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO)	Franca Marulli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 44121 Ferrara (FE)	Edoardo Padovani	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 47021 Forlì (FC)	Vincenza Amadori	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena - Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 41126 Modena (MO)	Roberto Bertoni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 3°piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 43121 Parma (PR)	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 29121 Piacenza (PC)	Antonio Merli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 48124 Ravenna (RA)	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 42124 loc. Mancasale (RE)	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 47922 - Rimini (RN)	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

Allegato D

Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione impresa _____ CUAА richiedente _____

1. Opere edili (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

Descrizione della voce	Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1ª offerta allegata alla domanda di sostegno		2ª offerta allegata alla domanda di sostegno		3ª offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta prescelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

4. Attrezzature informatiche e software

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: _____

per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Il Tecnico _____ Il Beneficiario _____

Schema dettaglio spese preventivate e computo metrico

1. Opere edili

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti	Dimensioni				Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale	
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.)			Quantità
Totale opere edili									

2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti	Dimensioni				Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale	
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.)			Quantità
Totale impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti									

4. Attrezzature informatiche e software

Prezzario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezzario	Descrizione attrezzature	Quantità	Prezzo unitario da prezzario o da preventivo	Totale
Totale attrezzature informatiche e software					

Nota sulla modalità di compilazione

Computo metrico estimativo:

1. è calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
2. per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere allegate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.

I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Allegato E

Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014

Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri Enti pubblici" del PSR 2014-2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**
- di essere a conoscenza dei contenuti del Reg. (UE) n. 702/2014;
- di essere a conoscenza che l'avviso dell'Operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di micro o piccola impresa;
- di possedere i requisiti per rientrare nella categoria di:

micro impresa

piccola impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)² _____

Totale di bilancio (Euro) _____

¹ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

² Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale (*)

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

(*) Nel caso di società con un numero elevato di soci (superiore a 20) è possibile allegare copia del libro soci purché contenente o integrato con i dati richiesti nella tabella.

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data _____ Timbro e firma legale rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DIMENSIONE MICRO E PICCOLA IMPRESA
EVENTUALE MODELLO PER IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA**

Operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri
Enti pubblici” del PSR 2014-2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n.
445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA O ASSOCIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2
COMMA 2 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 ALL'IMPRESA RICHIEDENTE)

I sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa (indicare la denominazione, CF e P. IVA) _____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

PRESO ATTO

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre
2013, n. L 352**

DICHIARA

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi
finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n.
1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a €200.000,00
(€100.000,00 se l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso
del periodo sopra indicato l'impresa:

- non ha percepito aiuti pubblici in “de minimis” **oppure**
 ha beneficiato dei seguenti aiuti “de minimis”

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- ha richiesto aiuti pubblici in “de minimis” non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

Luogo e data _____ Timbro e firma legale rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o associata, a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 – che attesti i requisiti di Micro o Piccola Impresa nonché l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti o richiesti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente alla modulistica allo scopo predisposta.

Per quanto riguarda i requisiti di Micro e Piccola Impresa si rimanda all'allegato I "Definizione di PMI" del Reg.(UE) n. 651/2014 della Commissione.

Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.**

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti "de minimis" (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006, 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.**

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "de minimis" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente. In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg.(UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell'anno 2014 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell'anno 2014.

Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie **“trasferimento di un ramo d'azienda”** nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare “de minimis” si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo a cedente. L'imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all'esercizio dell'attività.

Il caso di **“affitto di ramo d'azienda”** non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Per quanto non espressamente richiamato in questo avviso, e specificatamente per la determinazione delle ULA, determinazione del fatturato annuo, e del totale di bilancio si devono applicare le disposizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e relativa appendice.

Allegato F

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
D.P.R. n. 445/2000)

l sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

nella sua qualità di _____ dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
2. che le società controllanti e/o controllate non sono in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non hanno in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna (*l'inciso va riportato solo per le imprese interessate*).

_____, il _____ Il Titolare/Legale Rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

Allegato G**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino- Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant' Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

Allegato H

Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla prefettura competente di informazione antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

l sottoscritt_ (Nome e Cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____

C.F. _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

OGGETTO SOCIALE

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Numero componenti in carica _____

COLLEGIO SINDACALE : Numero sindaci effettivi _____, Numero sindaci supplenti _____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA, art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001
(OVE PREVISTO)**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, il _____ Il Titolare/Legale Rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

l sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
In qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (*):

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____ firma leggibile del dichiarante (**)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello.

Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1773

data 09/11/2016

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza